Il Sindaco di New York, Michael Bloomberg è intervenuto ieri durante una conferenza stampa per presentare le misure ambientali che, d'accordo con i Governatori di California e Penssylvania, intende chiedere siano applicate dal Congresso. In particolare il suo intervento ha toccato lo spinoso problema delle infrastrutture, che appaiono fronteggiare negli Stati Uniti un' emergenza senza precedenti. Il Sindaco ha ricordato il ponte crollato in Minnesota lo scorso anno, così come gli argini che si sono rotti a New Orleans. Queste non sarebbero che punte di un iceberg fatto di ponti arrugginiti, linee elettrice incapaci di far fronte alla domanda, reti ferroviarie in cui l'alta velocità resta un miraggio. Stando a Bloomberg il ritardo infrastrutturale non sarebbe dovuto a motivazioni economiche ma solo a esigenze politiche: "Dobbiamo iniziare", ha affermato, "ad investire i nostri quattrini in modo più razionale, in quei progetti di cui l'America ha bisogno, non in quelli voluti dai politici. Se non lo facciamo, ci ritroveremo a piangere ulteriori vite umane e una maggiore sofferenza economica. E, a lungo termine, rischiamo di perdere la nostra posizione di superpotenza leader nel mondo". Per supportare questa domanda di nuove infrastrutture sindaci e governatori hanno creato una coalizione bipartisan chiamata "Building America's Future". Oltre a questa fame di nuove infrastrutture, il Sindaco ha voluto sottolineare gli sforzi della propria amministrazione volti a estendere la rete di metropolitane (una nuova linea è in costruzione nella dorsale est di Manhattan), nel migliorare la qualità e puntualità dei traghetti che attraversano la Baia di New York, nel lottare contro le emissioni inquinanti con la conversione di tutti i motori della flotta. Presto, tutti i Ferry che ogni giorno solcano le acque della Grande Mela viaggeranno con il Bio Diesel, carburante a basso impatto ambientale.

Andrea Pardini, corrispondente da New York, DEApress.